



Assessorato Pari Opportunità  
Comune di Poggio Torriana



MARIE CURIE



EVITA PERON



ORIANA FALLACI



GRAZIA DELEDDA



SIMONE DE BEAUVOIR



LOUJAIN AL -HATHLOUL



ANNA MARIA MOZZONI



RITA LEVI MONTALCINI



SAMANTHA CRISTOFORETTI



ROSA PARKS



MARIA MONTESSORI



MARGHERITA HACK

**8**  
**MARZO**  
**2021**



EMMELINE PANKHURST



SANTA TERESA D'AVILA



CHIMAMANDA-ADICHIE



NILDE IOTTI



VIRGINIA WOOLF



FRANCA VIOLA



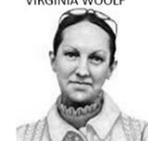
FRIDA KAHLO



RIGOBERTA MENCHU'



TAVI GEVINSON



CARLA LONZI



ANGELA DAVIS



EMMA WATSON

...e tutte le altre donne che ogni giorno combattono  
per il riconoscimento e il rispetto dei diritti



# DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DELLA DONNA E DELLA CITTADINA

di *Olympe de Gouges*

1791



2021

Dopo 230 anni quali diritti sono stati riconosciuti alla donna?

L'opuscolo vuole essere un piccolo contributo alla riflessione sulla data dell'8 marzo, la giornata internazionale dei diritti delle donne.

Leggete la "Dichiarazione" di Olympe de Gouges: sono certa ne apprezzerete il lavoro.

La differenza non va interpretata come una condizione discriminatoria.

Tuttavia, spesso nei comportamenti quotidiani in famiglia, nel percorso di studi, nel lavoro e non solo, la differenza condiziona la nostra vita.

Allora, dico a tutte le bambine e alle giovani donne: la conoscenza è l'arma migliore contro la precarietà e contro l'ignoranza.

La libertà di pensiero si ottiene attraverso lo studio e solo così si potranno ridurre le resistenze culturali che ancora oggi vedono le donne ingabbiate in stereotipi di genere e vittime di violenza psicologica e fisica.

*Francesca Macchitella*

Assessore ai Servizi Sociali, Scuola, Sport, Pari Opportunità e Politiche Giovanili



## I DIRITTI DELLA DONNA

Uomo, sei capace d'essere giusto?

È una donna che ti pone la domanda; tu non la priverai almeno di questo diritto. Dimmi? Chi ti ha concesso la suprema autorità di opprimere il mio sesso? La tua forza? Il tuo ingegno?

Osserva il creatore nella sua saggezza; scorri la natura in tutta la sua grandezza, di cui tu sembri volerti raffrontare, e dammi, se hai il coraggio, l'esempio di questo tirannico potere.

Risali agli animali, consulta gli elementi, studia i vegetali, getta infine uno sguardo su tutte le modificazioni della materia organizzata; e rendi a te l'evidenza quando te ne offro i mezzi; cerca, indaga e distingui, se puoi, i sessi nell'amministrazione della natura.

Dappertutto tu li troverai confusi, dappertutto essi cooperano in un insieme armonioso a questo capolavoro immortale. Solo l'uomo s'è affastellato un principio di questa eccezione.

Bizzarro, cieco, gonfio di scienza e degenerato, in questo secolo illuminato e di sagacia, nell'ignoranza più stupida, vuole comandare da despota su un sesso che ha ricevuto tutte le facoltà intellettuali; pretende di godere della rivoluzione, e reclama i suoi diritti all'uguaglianza, per non dire niente di più.

## PRE AM B O L O

Le madri, le figlie, le sorelle, rappresentanti della nazione, chiedono di potersi costituire in Assemblea nazionale.

Considerando che l'ignoranza, l'oblio o il disprezzo dei diritti della donna sono le cause delle disgrazie pubbliche e della corruzione dei governi, hanno deciso di esporre, in una Dichiarazione solenne, i diritti naturali, inalienabili e sacri della donna; affinché questa dichiarazione, costantemente presente a tutti i membri del corpo sociale, ricordi loro senza sosta i loro diritti e i loro doveri;

affinché gli atti del potere delle donne e quelli del potere degli uomini, potendo essere paragonati ad ogni istante con gli scopi di ogni istituzione politica, siano più rispettati;

affinché le proteste dei cittadini, fondate ormai su principi semplici e incontestabili, si rivolgano sempre al mantenimento della Costituzione, dei buoni costumi, e alla felicità di tutti.

In conseguenza, il sesso superiore sia in bellezza che in coraggio, nelle sofferenze della maternità, riconosce e dichiara, in presenza e sotto gli auspici dell'essere supremo, i seguenti Diritti della Donna e della Cittadina.

## ART I C O L O P R I M O

La Donna nasce libera ed ha gli stessi diritti dell'uomo. Le distinzioni sociali possono essere fondate solo sull'utilità comune.

## ART I C O L O II

Lo scopo di ogni associazione politica è la conservazione dei diritti naturali e imprescrittibili della Donna e dell'Uomo: questi diritti sono la libertà, la proprietà, la sicurezza e soprattutto la resistenza all'oppressione.

## ART I C O L O III

Il principio di ogni sovranità risiede essenzialmente nella nazione, che è la riunione della donna e dell'uomo: nessun corpo, nessun individuo può esercitarne l'autorità che non ne sia espressamente derivata.

## ART I C O L O IV

La libertà e la giustizia consistono nel restituire tutto quello che appartiene agli altri; così l'esercizio dei diritti naturali della donna ha come limiti solo la tirannia perpetua che l'uomo le oppone; questi limiti devono essere riformati dalle leggi della natura e della ragione.

## ART I C O L O V

Le leggi della natura e della ragione impediscono ogni azione nociva alla società: tutto ciò che non è proibito da queste leggi, sagge e divine, non può essere impedito, e nessuno può essere obbligato a fare quello che esse non ordinano di fare.

## ART I C O L O VI

La legge deve essere l'espressione della volontà generale; tutte le Cittadine e i Cittadini devono concorrere personalmente, o attraverso i loro rappresentanti, alla sua formazione; esse deve essere la stessa per tutti.

Tutte le cittadine e tutti i cittadini, essendo uguali ai suoi occhi, devono essere ugualmente ammissibili ad ogni dignità, posto e impiego pubblici secondo le loro capacità, e senza altre distinzioni che quelle delle loro virtù e dei loro talenti.

## ART I C O L O VII

Nessuna donna è esclusa; essa è accusata, arrestata e detenuta nei casi determinati dalla Legge. Le donne obbediscono come gli uomini a questa legge rigorosa.

## ART I C O L O VIII

La Legge non deve stabilire che pene restrittive ed evidentemente necessarie, e nessuno può essere punito se non grazie a una legge stabilita e promulgata anteriormente al delitto e legalmente applicata alle donne.

## ART I C O L O IX

Tutto il rigore è esercitato dalla legge per ogni donna dichiarata colpevole.

## ART I C O L O X

Nessuno deve essere perseguitato per le sue opinioni, anche fondamentali; la donna ha il diritto di salire sul patibolo, deve avere ugualmente il diritto di salire sulla Tribuna; a condizione che le sue manifestazioni non turbino l'ordine pubblico stabilito dalla legge.

## ART I C O L O XI

La libera comunicazione dei pensieri e delle opinioni è uno dei diritti più preziosi della donna, poiché questa libertà assicura la legittimità dei padri verso i figli.

*(segue art. XI)*

Ogni Cittadina può dunque dire liberamente, io sono la madre di un figlio che vi appartiene, senza che un pregiudizio barbaro la obblighi a dissimulare la verità; salvo rispondere dell'abuso di questa libertà nei casi determinati dalla Legge.

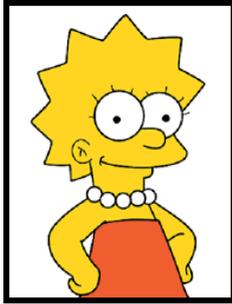
## ART I C O L O XII

La garanzia dei diritti della donna e della cittadina ha bisogno di un particolare sostegno; questa garanzia deve essere istituita a vantaggio di tutti, e non per l'utilità particolare di quelle alle quali è affidata.

## ART I C O L O XIII

Per il mantenimento della forza pubblica, e per le spese dell'amministrazione, i contributi della donna e dell'uomo sono uguali; essa partecipa a tutte le incombenze, a tutti i lavori faticosi; deve dunque avere la sua parte nella distribuzione dei posti, degli impieghi, delle cariche delle dignità e dell'industria.





## LISA SIMPSON

Nonostante Lisa sia un personaggio dei cartoni animati, è un esempio nella sua singolare crociata contro il machismo e nella sua posizione rivendicativa a favore della donna.

L'hanno resa celebre il suo cervello brillante, l'apertura mentale, la tolleranza e la difesa del ruolo della donna nella società.